

L'acqua c'è, ma è troppo sporca

Villaggio di
Nada
(Etiopia)

Dopo Gunari Coccio cerchiamo di aiutare anche i villaggi vicini: in particolare il villaggio Nada e i villaggi sul fiume Mitto, in Etiopia.

Alcuni mesi fa, ci è stato chiesto un aiuto per il villaggio di Gunari Coccio, un villaggio nel Sud dell'Etiopia particolarmente povero.

L'accesso all'acqua pulita era quasi un miraggio: le acque infette mettevano a repentaglio la vita della gente e dei loro animali causando molteplici malattie; inoltre, nelle stagioni delle piogge i fiumi in piena troppo spesso trascinavano via bambini o animali.

L'acqua metteva a rischio molti aspetti della vita quotidiana di Gunari Coccio e ancora oggi è una minaccia per molti altri villaggi vicini: influisce negativamente su un'economia già particolarmente a rischio, considerato che la gente del posto vive prevalentemente di allevamento.

In Etiopia l'acqua c'è, ma spesso è troppo sporca per essere utilizzata da uomini e animali.

Con un semplice intervento di protezione, le malattie e le infezioni legate alle impurità dell'acqua possono diminuire: i bambini possono vedere migliorate le loro condizioni di vita e i genitori avran-

no meno problemi anche con le malattie veterinarie, avendo quindi maggiore successo con l'allevamento degli animali!

Un grazie di cuore per quanto avete fatto! Grazie a voi ora la situazione può cambiare: le protezioni sorgive di Gunari Coccio sono state bonificate e la salute della gente può migliorare!

Dopo la prima protezione sorgiva di Gunari Coccio, **ora dobbiamo costruirne un'altra** per i villaggi vicini: confidiamo nel vostro aiuto!

P. Renzo, parroco dei villaggi vicini, ci propone di utilizzare i materiali rimasti dalla riabilitazione della protezione sorgiva di Gunari Coccio per dare acqua pulita anche al villaggio di Nada.

La sorgente del villaggio di Nada

Nada è un villaggio nuovo, sorto solo 10 anni fa quando 1500 famiglie si stanziarono nella zona.

Allora il governo garantì l'accesso all'acqua proteggendo una sorgente, che tuttavia si è deteriorata velocemente a causa della mancanza di manu-





L'attuale ponte sul fiume Mitto

tenzione e dell'uso inappropriato. Oggi il piccolo impianto è rovinato e in disuso: alcuni tubi sono rotti, altri sono stati rubati, le fontane sono miseramente asciutte!

Eppure Nada è un villaggio in gran fermento, apparentemente fiorente di servizi: oltre alla parrocchia si trovano la scuola di alfabetizzazione con 80 alunni, la scuola governativa che fornisce istruzione a 700 alunni fino alla quarta classe, il posto di polizia, la sede del quartiere, il mercato settimanale; è anche il crocevia di inizio di una nuova strada che si inoltra nella foresta per 30 km, fino alla cittadina sconosciuta di Ciurciura, che diventerà forse famosa per la presenza di oro...

Nonostante ci sia l'oro... manca l'acqua! Non è possibile! Per questo ci vogliamo impegnare a garantire il diritto all'acqua. È nostra intenzione riabilitare questa sorgente che fornirà acqua ad almeno tre punti idrici, potenzialmente anche ad un numero maggiore. La gente del villaggio si sta dando molto da fare per avere acqua pulita, metterà a disposizione la propria forza lavoro e attrezzi per lavorare (picconi, carriole). Se sarete al nostro fianco, risistemeremo la sorgente, risistemeremo la linea di accesso ai serbatoi e la linea di distribuzione, sostituiremo le tubature mancanti o guaste e riabiliteremo le fontane.

Insieme a voi riportiamo l'acqua pulita alla gente di Nada. L'acqua non è oro... è un diritto!

Ponte sul fiume Mitto

Siamo nella zona del Dawro ad un centinaio di chilometri dalla città di Soddo, dove GMA ha sede. La zona del Dawro sta subendo un forte sviluppo, con la realizzazione di molte infrastrutture, ma ha anche molti problemi da affrontare, soprattutto nei villaggi.

Ad esempio per i centri abitati vicino al fiume Mitto rimangono difficoltà nelle relazioni umane, sociali, commerciali e culturali a causa della mancanza di un ponte sul fiume Mitto che garantisca il collegamento tra le varie zone. **Questo fiume**, si trova tra la città di Gassa Chare (13 km) ed alcuni Kebele. **È famoso per aver distrutto molte vite umane** durante le grandi piogge, quando diventa pericoloso attraversarlo a piedi. Su 36 municipalità, 5 villaggi sono isolati e hanno bisogno di attraversare il fiume quotidianamente: circa 1.815 famiglie, pari a 8000 persone, sono a rischio di isolamento.

Le difficoltà che la gente dei villaggi deve affrontare sono molteplici:

- Durante la stagione delle piogge è impossibile attraversare il fiume Mitto, i villaggi sono isolati l'uno dall'altro
- Le mamme partorienti non possono essere trasportate facilmente alla clinica più vicina, che si trova nel villaggio di Gassa Chare: ciò significa che le donne devono partorire a casa anche in presenza di complicanze, mettendo quindi a rischio la propria vita e quella del nascituro
- Le attività di collegamento e commercio tra i villaggi sono fortemente condizionate dalla mancanza di un ponte, quindi danneggiate dall'impossibilità di accedere ai mercati vicini
- Il diritto alla salute è fortemente condizionato, non potendo accedere facilmente alle strutture sanitarie della zona.

Questi sono solo alcuni dei motivi per cui è **FONDAMENTALE** oggi costruire un nuovo ponte sul fiume Mitto, la **presenza di un punto di collegamento garantirà un miglioramento nello stile di vita della gente** e della loro condizione economica.



La protezione sorgiva di Gunari Coccio



La sorgente del villaggio di Nada da riabilitare

